



Fumare e' un atto consapevole, nessun risarcimento e' dovuto

Data 12 maggio 2018
Categoria Professione

La Cassazione ha respinto il ricorso di un fumatore, deceduto per tumore prima della chiusura del processo, contro l'azienda produttrice delle sigarette e il ministero della Salute.

Per i giudici che il fumo sia dannoso è un fatto notorio dagli anni 70 e non vale neppure l'accusa alla casa produttrice di aver inserito nelle sigarette delle sostanze che danno assuefazione, perché secondo i giudici non annullano la volontà.

La sentenza:

[url]<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato853239.pdf>[/url]